

**PROTOCOLLO D'INTESA LOCALE PER LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO COMUNITARIO PER LA
PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE E DI STILI DI VITA SALUTARI IN UN' OTTICA DI
INCLUSIONE**

TRA

- **L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana**, con sede legale in Cremona, Via dei Toscani n. 1 - C.F. 02481970206 - di seguito denominata ATS, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Stefano Manfredi.

E

- **Il Comitato Territoriale C.S.I. Di Cremona APS**, con sede legale in Cremona, in via Antonio del Fuoco 9/A, avente Codice fiscale 80012540193 – P.I. 01170920191, rappresentato da Fabio Pedroni (esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'Associazione) e di seguito denominato **Comitato Territoriale C.S.I. Di Cremona APS**.

PREMESSO CHE:

- La promozione della salute viene attuata creando le condizioni per cui il cittadino acquisisce la capacità di prendere decisioni sulla sua salute e di assumere il controllo delle situazioni della vita, al fine di garantire la migliore cura di sé stesso e degli altri e che tale capacità aumenta nell'individuo se viene attivato contestualmente un processo di acquisizione degli strumenti conoscitivi per esercitare criticamente il proprio ruolo;
- L'obiettivo di promuovere la salute prevede, da parte del Servizio Sanitario Pubblico, anche l'attuazione di iniziative di educazione e promozione della salute dirette alla popolazione in generale o a specifiche fasce di essa, in modo da migliorare il "processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute" adottando, a tal fine, iniziative e strumenti anche di tipo intersettoriale e multidisciplinare;
- L'ATS della Val Padana promuove lo sviluppo di una rete di alleanze, tra i vari *stakeholder* interessati, finalizzata a costruire e diffondere progettualità che prevedono buone pratiche di salute con un approccio equity oriented al fine di valorizzare l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita e il superamento delle disuguaglianze;
- L'ATS della Val Padana, per perseguire le finalità di promuovere la salute nella popolazione, ha il compito di attivare ed implementare rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, le Associazioni e con gli operatori in generale della società civile, dalla cui azione dipendono e vengono orientati i livelli generali della qualità della vita e quindi gli aspetti importanti degli interventi di protezione e prevenzione a tutela della salute collettiva;
- L'ATS della Val Padana, nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche, sviluppa programmi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute a carattere multifattoriale, intersettoriale e multistakeholder - che si realizzano nei setting Comunità Locali, Scuola, Luoghi di Lavoro, Primi 1000 giorni di vita e nei servizi sociosanitari - tra i quali la promozione di uno stile di vita attivo;
- L'ATS della Val Padana, ritiene fondamentale per la salute della popolazione incentivare iniziative legate a momenti di informazione sugli stili di vita salutari;
- L'ATS della Val Padana ritiene fondamentale per la salute della popolazione incentivare iniziative legate all'attività fisica e al movimento anche con il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo;
- L'attività fisica e sportiva è occasione di coesione sociale e di rigenerazione urbana: lo sport crea nuove relazioni di comunità e gli enti di promozione sportiva rappresentano un aggregatore naturale di coesione sociale;
- Gli "spazi" dedicati all'attività fisica e allo sport sono luoghi dove vengono valorizzate le potenzialità degli individui, i desideri, i bisogni e le competenze di ciascuno e possono dare vita ad appartenenze sociali, aggregative e a nuove reti di prossimità orientate anche al contrasto delle disuguaglianze di salute;
- Comitato Territoriale C.S.I. di Cremona APS, come definito nel proprio statuto, persegue i seguenti scopi e attività:
 - Promuove un movimento sportivo che vive l'esperienza dello sport come processo educativo, di crescita, di impegno, di aggregazione e promozione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio. Realizza

le proprie attività integrando politiche sociali attraverso lo sport, anche negli ambiti più complessi e marginali, al servizio e per il benessere di tutti, con una spiccata sensibilità per i soggetti che esprimono i maggiori bisogni individuali e sociali, in coerenza con i principi di sussidiarietà e ispirandosi ai valori della carità e della solidarietà;

- Promuove sani stili di vita attivi e sostenibili, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, finalizzate al contrasto della sedentarietà e alla proposta di modelli sportivi adatti alle esigenze di tutti e di ciascuno e alle diverse fasce di età;
- Promuove e organizza corsi di formazione extra-scolastica per indirizzare i giovani alle attività di conoscenza e di apprendimento attraverso lo sport al fine di favorirne l'inserimento nelle attività occupazionali e di lavoro, sviluppando occasioni ed opportunità di volontariato e di apprendimento non formale.

VISTI:

- Il Piano d'azione globale per promuovere l'attività fisica (2018-2030), con il quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità risponde alla richiesta dei governi di avere linee guida aggiornate sulle politiche efficaci per aumentare l'attività fisica in tutta la popolazione;
- L'Accordo Stato - Regioni del 7 marzo 2019 per l'attuazione delle "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione";
- Il Piano Nazionale per la Prevenzione anni 2020-2025, adottato in data 06/08/2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che, tra i macro-obiettivi, identifica i programmi predefiniti: n. 1 "Scuole che Promuovono Salute", n. 2 "Comunità attive", n. 3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", n. 4 "Dipendenze" e n. 20 "Contrasto patologie croniche";
- Il Piano Regionale Prevenzione anni 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. XI/3987 del 14/12/2020 "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025";
- Le "Linee guida di indirizzo sull'attività fisica" adottate in data 3/11/2021 dal Ministero della Salute;
- La Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 che ha ridisegnato l'assetto del sistema sociosanitario lombardo, modificando sostanzialmente il titolo I ed il titolo VII della L.R. n. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- Il Decreto Ministeriale n. 77 del 23.05.2022 "Regolamenti recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale";
- D.C.R n. XII/395 del 25.6.2024 "Piano Sociosanitario integrato lombardo 2024-2028"
- Il Decreto Legislativo n. 29/2024 del 15 Marzo 2024 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33. Di cui all' Art. 5 "Misure per la promozione della salute e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane da attuare nei luoghi di lavoro";
- Il Decreto Legislativo n. 29 del 2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";

- La Deliberazione dell'ATS della Val Padana n. 537 del 3/12/2024 "D.G.R. n. 2168 del 15/04/2024: approvazione del piano di azione territoriale per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- Il Decreto dell'ATS della Val Padana n. 19 del 24/01/2025 "Approvazione del Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – biennio 2025-2026 – programmazione fondi 2022-2023";
- La Deliberazione n. XII/4061 del 17/03/2025 "Recepimento intesa Stato-Regioni del 2 maggio 2024, con cui è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche antidroga, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Interno e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome "Per la condivisione, definizione, diffusione di programmi preventivi in materia di dipendenze da sostanze e comportamentali in ambiente scolastico operando all'interno della cornice metodologica della scuola che promuove salute di cui all'accordo stato regioni del 17.01.19" – integrazione del protocollo approvato con DGR XII/6761 del 25/07/2022, nell'ambito dell'attuazione della DGR XII/3720 del 30/12/2024;
- La Deliberazione ATS Val Padana n. 529 del 17/10/2025 "Piano di Azione Territoriale per il contrasto del Disagio Minorile di ATS della Val Padana, in attuazione della D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022: presa d'atto delle DD.GG.RR. n. 2439/24 e n. 4869/25 e adempimenti conseguenti";
- La Deliberazione n. XII/5589 del 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026";
- La Deliberazione n. XII/5695 del 02/02/2026 "Approvazione del Piano Regionale Triennale Dipendenze 2025/2027" e del documento "Fondo 8 per Mille Dipendenze";
- La Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 3: "Promozione dell'ideale sportivo e del volontariato in ambito sportivo";
- La Deliberazione dell'ATS della Val Padana n. 116 del 26/02/2026 "Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute per l'anno 2026";
- La Deliberazione n. 247 del 16/04/2026 di ATS Val Padana avente a oggetto "Presa d'atto della validazione regionale dell'integrazione del Piano di Azione Territoriale per il contrasto del disagio Minorile rimodulato da ATS della Val Padana ai sensi del Decreto Regionale n. 711 del 23/01/2026 e adempimenti Conseguenti";
- Il Decreto n. 5151 del 21.04.2026 "Assegnazione alle ATS delle risorse del "Fondo per le Dipendenze Patologiche", ai sensi dei Decreti del Ministero della Salute n. 152 del 10.7.2025, del 1.8.2025 e DGR 5695 del 02/02/2026".

CONSIDERATO CHE:

- Il contesto comunitario risulta essere un setting opportunistico nel quale si attuano importanti programmi e strategie educativo-promozionali a favore di sani stili di vita che si basano sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio con un'attenzione particolare agli aspetti di solidarietà e salute, volontariato, cittadinanza attiva, responsabilità civica e ambientale;

- L'attività di comunicazione è una strategia utile per sostenere processi e perseguire obiettivi di *health literacy*, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "l'insieme delle abilità cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere alle informazioni, di comprenderle e utilizzarle in modo da promuovere e mantenere una buona salute";
- La pianificazione di interventi finalizzati al contrasto delle disuguaglianze di salute più rilevanti deve essere sempre più orientata a far convergere *governance*, approcci e azioni verso il comune obiettivo dell'equità nelle attività di prevenzione;
- L'implementazione dei Programmi di promozione della salute, secondo criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità, come richiesto dal Piano Regionale della Prevenzione, devono realizzarsi tenendo conto degli obiettivi di processo volti a:
 - promuovere *empowerment* e *capacity building* delle Comunità/Associazioni, anche mediante lo sviluppo di azioni di rete;
 - sviluppare nuove alleanze con soggetti che, in relazione alla propria *mission*, possono supportare il programma in un'ottica di partenariato;
 - sostenere l'organizzazione attraverso il miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- L'ATS della Val Padana promuove programmi integrati di prevenzione e promozione della salute, orientati al rinforzo delle competenze e alla riduzione delle disuguaglianze e al contrasto di ogni forma di discriminazione, con particolare attenzione alle persone e ai gruppi più vulnerabili:
tali azioni si sviluppano nei principali contesti di vita (luoghi di lavoro, Scuole, Comunità e Primi 1000 giorni) considerati *setting* strategici per diffondere in modo efficace stili di vita sani, favorire l'inclusione e sostenere il benessere collettivo;
- La valorizzazione della pratica sportiva rappresenta uno strumento fondamentale per la promozione del benessere e della salute, favorendo al contempo la diffusione di valori come il senso civico, il rispetto, l'inclusione e la collaborazione; attraverso lo sport si incoraggiano stili di vita sani, comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita sociale dell'intera collettività;
- Nel contesto comunitario e scolastico si realizzano interventi educativi volti a promuovere stili di vita sani e a prevenire comportamenti a rischio, valorizzando al contempo solidarietà, cittadinanza attiva e responsabilità civica e ambientale. In tale ambito, il coinvolgimento attivo dei giovani, insieme a quello delle figure educative, contribuisce a sviluppare autonomia, senso civico e benessere diffuso nella Comunità.

FRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

- a) Con il presente Protocollo d'Intesa si intende sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza, agevolando l'interazione tra Associazioni, realtà sanitarie locali, Comuni, Parrocchie, Oratori, Istituti Scolastici, eccetera;
- b) Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il consolidamento della partnership tra l'ATS della Val Padana e Comitato Territoriale C.S.I. di Cremona APS al fine di promuovere e sviluppare progetti

di promozione della salute orientati all'acquisizione di nozioni legati a uno stile di vita salutare, a comportamenti virtuosi al rispetto dell'ambiente e all'inclusione sociale;

- c) Con il presente Protocollo d'Intesa si intende promuovere la collaborazione per la diffusione dell'attività fisica e del movimento, riconoscendo lo sport come fattore di protezione dai comportamenti a rischio e come strumento di inclusione e benessere individuale e relazionale, rafforzando azioni di contrasto alle disuguaglianze di salute e favorendo l'integrazione delle fasce di popolazione fragili e/o svantaggiate;
- d) Il presente Protocollo d'Intesa costituisce un quadro di riferimento per la realizzazione e la condivisione di iniziative di carattere comunicativo, divulgativo e di promozione dell'*health literacy*;
- e) Il presente Protocollo d'Intesa non riveste carattere economico e la relativa attuazione e sottoscrizione non prevede alcun compenso.

ART. 2 - FINALITÀ DEL PROGETTO

- a) Promuovere iniziative, incontri informativi e divulgativi con la finalità di proporre progettualità sul movimento orientate ai sani stili di vita quali strumento anche di socializzazione e di inclusione;
- b) Promuovere e sostenere l'integrazione e l'inclusione delle persone con fragilità/disabilità, in un'ottica *equity oriented*, di lotta alle discriminazioni, alle disuguaglianze di salute e alle nuove povertà;
- c) Favorire il raccordo con la rete dei servizi territoriali e con le iniziative di promozione dell'attività fisica e del movimento presenti sul territorio;
- d) Produrre materiale comunicativo specifico in linea con la letteratura di settore.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

- a) L'ATS DELLA VAL PADANA si impegna a:

- Diffondere stili di vita salutari con particolare riferimento all'attività motoria nella comunità ecc, orientando la vocazione agonistica e le competenze delle associazioni/società sportive anche in una visione di promozione della salute al servizio alla comunità per tutte le fasce di età;
- Collaborare per la realizzazione e la messa a sistema dei Programmi Predefiniti del Piano Regionale della Prevenzione 2025-2027 da realizzare nel setting comunitario, scolastico, Luoghi di Lavoro e primi 1000 giorni di vita;
- Collaborare per la realizzazione e la messa a sistema delle progettualità del Piano Triennale delle Dipendenze 2025/2028 per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze in ogni fase della vita;
- Supportare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni realizzate nell'ottica di promuovere le azioni del Piano Invecchiamento Attivo;
- Proporre, laddove possibile, o implementare, laddove già esistente attività con il fine di sviluppare azioni per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e favorire stili di vita attivi nella cittadinanza;

- Promuovere la progettualità dei Gruppi di Cammino alle Associazioni Sportive al fine di proporre un'attività fisica ludico motoria adatta a tutta la popolazione;
- Promuovere alle Associazioni Sportive la progettualità del Piedibus al fine di sensibilizzare bambini e adulti a aderire e supportare lo sviluppo della stessa;
- Promuovere l'adozione strategie educativo promozionali finalizzate a potenziare le life skills, nella popolazione in età scolare, quale azione educativa efficace per la prevenzione dei comportamenti a rischio e a supporto dell'apprendimento permanente, attraverso la diffusione delle progettualità ricomprese nel Catalogo "La Salute a Scuola: Progettare in Rete";
- Promuovere il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute Rete WHP Lombardia" al fine di sviluppare interventi di promozione della salute nei contesti lavorativi;
- Supportare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni finalizzate a promuovere l'ampliamento delle offerte AFA, EFS e Palestre della Salute sul territorio della provincia di Cremona;
- Convocare periodicamente il "Laboratorio per la Promozione dell'attività fisica e movimento" dell'ATS della Val Padana, con l'intento di definire gli aspetti organizzativi e le linee d'azione finalizzate alla realizzazione dei progetti locali;
- Promuovere la realizzazione di incontri informativi, eventi, corsi dedicati ad argomenti legati alla promozione di stili di vita sani quali l'alimentazione, la prevenzione oncologica, il tabagismo e il contrasto ai comportamenti additivi (alcol, droga, gioco d'azzardo patologico) in sinergia con i Distretti e le Case di Comunità delle ASST territoriali;
- Fornire supporto tecnico/scientifico ed informativo/divulgativo per la promozione delle iniziative.

b) Il Comitato Territoriale C.S.I. di Cremona APS si impegna a:

- Collaborare nella promozione delle iniziative e dei Programmi Predefiniti di promozione della salute da realizzare nel contesto comunitario, nel setting scolastico e nei Luoghi di Lavoro, d'intesa con l'ATS della Val Padana, per informare e coinvolgere le persone e le Società Sportive associate al Comitato Territoriale C.S.I. di Cremona APS;
- Favorire la realizzazione di incontri informativi finalizzati alla promozione di stili di vita sani e all'incremento della consapevolezza sui corretti comportamenti salutari, rivolti agli atleti, ai genitori, agli allenatori e ai dirigenti sportivi del CSI di Cremona, nonché alla popolazione generale;
- Collaborare alla realizzazione dei Gruppi di Cammino per ampliare la Rete offerta sul territorio quale strumento di promozione dell'attività fisica nella popolazione, anche presentando la progettualità alle Società Sportive e Associazioni del territorio con cui CSI collabora a diverso titolo;
- Partecipare agli incontri del "Laboratorio permanente per la promozione dell'attività fisica e del movimento" periodicamente convocati dall'ATS della Val Padana, contribuendo alla definizione degli aspetti organizzativi e delle linee di azione finalizzate alla realizzazione dei progetti locali;

- Avviare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni finalizzate a promuovere l'ampliamento delle offerte AFA, EFS e Palestre della salute sul territorio della provincia di Cremona;
- Implementare, per quanto di competenza, interventi finalizzati a promuovere le azioni inserite all'interno del "Piano Invecchiamento Attivo";
- Valorizzare lo sport quale strumento di inclusione sociale e prevenzione delle dipendenze,;
- Favorire la conoscenza e il raccordo con i servizi territoriali, al fine di promuovere una rete integrata di supporto per i giovani e le loro famiglie, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da forme di disagio;
- Supportare la promozione e la diffusione della progettualità dei Piedibus come buona pratica di mobilità attiva e sostenibile;
- Collaborare nella diffusione del "Catalogo la Salute a Scuola: Progettare in Rete", per favorire la conoscenza e la partecipazione alle progettualità e iniziative inerenti alla promozione dell'attività fisica;
- Incentivare, tra la comunità educante, l'utilizzo della metodologia delle Life Skills nei momenti di relazione e formazione con gli atleti;
- Promuovere l'adesione delle sedi territoriali CSI e/o di altri stakeholder interessati al Programma WHP, volto alla promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- Collaborare nella presentazione del programma WHP alle Società Sportive e alle Associazioni con cui CSI collabora a diverso titolo, al fine di incentivarne l'adesione;
- Collaborare all'organizzazione di iniziative sportive e motorie finalizzate alla promozione dell'attività fisica e del benessere, con possibilità di realizzazione anche nei contesti lavorativi;
- Concorrere alla realizzazione di interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani diffondendo una cultura del rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente circostante nell'ambito comunitario;
- Collaborare e coinvolgere l'ATS negli eventi e/o manifestazioni organizzate sul territorio;
- Realizzare, in stretta sinergia con l'ATS della Val Padana, materiali e strumenti utili a promuovere le finalità del presente Protocollo.

Le parti si impegnano inoltre a partecipare alle rispettive iniziative di comunicazione e promuovere iniziative congiunte, finalizzate a diffondere la cultura della promozione della salute e della prevenzione delle malattie cronico-degenerative nonché alla diffusione di buone pratiche.

ART. 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo, che le parti sottoscrivono, ciascuna in relazione agli impegni assunti ed espressamente indicati, avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà tacitamente rinnovato alla scadenza salvo diverse intese tra le parti; previo accordo fra le parti, sarà possibile recedere dal presente protocollo prima della sua scadenza.

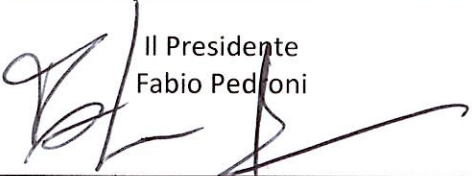
ART. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti assumono tutte le iniziative e pongono in essere gli adempimenti necessari per garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali e successivi adeguamenti (D.Lgs. 10.8.2018 n. 101) e ss.mm.ii.

ART. 6 - IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto è altresì soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa del DPR 642/1972 e successive modificazioni a cura e a carico dell'ATS della Val Padana - autorizzazione bollo virtuale Agenzia Entrate di Cremona prot.n. 2016/964.

Cremona, 22/09/2026

ATS DELLA VAL PADANA	 Direttore Generale Dott. Stefano Manfredi
COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI CREMONA APS	 Il Presidente Fabio Pedroni

